



Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA)
Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) - Periodo 2022-2025
Stato: VALUTAZIONE EX-ANTE CPQTM CONFERMATA

Terza Missione Struttura Organizzativa

Il DiSSGeA ha sempre ritenuto l'attività di Terza Missione di vitale importanza per rinforzare la relazione fra società e sviluppo culturale all'interno di un processo non unidirezionale, ma condiviso e partecipato. Fin dalla sua istituzione, e attraverso l'azione di tutti i docenti e ricercatori strutturati e non strutturati, il DiSSGeA ha perseguito l'obiettivo di attivare con il territorio e i suoi attori dialoghi e processi di conoscenza significativi e vantaggiosi. Il DiSSGeA dispone di diversi spazi attrezzati nei quali ospitare momenti di divulgazione: aule, laboratori (GIS, Laboratorio di Storia Orale), sedi museali (Museo di Geografia) e un cortile adatto a spettacoli o momenti di incontro aperti a un pubblico non accademico.

Fin dal 2015 il DiSSGeA si è dotato di una Commissione Terza Missione composta da un coordinatore, docenti e ricercatori, personale TA. La Commissione ha attivato una sezione Moodle dedicata, con accesso riservato ai componenti, per condividere materiali e relazioni in progress. La composizione dell'attuale Commissione TM è presente all'indirizzo: <https://www.dissgea.unipd.it/corsi/stage-e-tirocini/altri-corsi/commissioni-di-dipartimento>.

La Commissione ha da alcuni anni elaborato un Format che ogni docente e ricercatore compila annualmente riportando le proprie attività di TM, dalle attività di Public Engagement di tipo divulgativo a quelle di consulenza o alle iniziative rivolte al mondo della scuola.

Tale ricognizione, finalizzata alla costruzione di un quadro complessivo delle attività di TM svolta in Dipartimento, ci permette di individuare i settori di intervento, le tipologie di attività, i soggetti con cui siamo in relazione, al fine di:

1. dare opportuna visibilità alle attività di Terza Missione che svolgiamo;
2. individuare i settori da promuovere e potenziare;
3. individuare i soggetti con cui rafforzare le relazioni.

Tramite la scheda vengono segnalate anche le attività non formalizzate, i singoli interventi o le attività occasionali, in quanto nel loro insieme esse formano - data la natura del dipartimento - una massa critica rilevante, che è importante monitorare e opportunamente valorizzare.

Tale strumento si è dimostrato utile anche per meglio definire le attività di TM, in quanto non sempre è facile individuare il confine tra la ricerca scientifica (e la sua disseminazione nella comunità di esperti e la divulgazione rivolta a un più ampio pubblico).

Le principali attività di TM del DiSSGeA sono consultabili all'indirizzo <https://www.dissgea.unipd.it/terza-missione/iniziative-di-terza-missione>.

La Commissione si riunisce periodicamente, con una scadenza almeno bimensile. Riunioni 'straordinarie' hanno luogo in occasione di eventi di TM promossi e organizzati dall'Ateneo al fine di meglio predisporre le modalità di partecipazione del Dipartimento. Ci riferiamo a eventi quali: Venetnight - Researchers' Night, Open Innovation Days (OID), One Book One City, Kids University, Livius Noster e altri. Periodicamente la Commissione propone ai colleghi degli incontri per informarli di eventuali possibilità di sviluppo per la loro attività di TM o per accogliere suggerimenti e proposte. La Commissione TM lavora, infine, in stretta sinergia con la Commissione Comunicazione, con la Commissione 800anni e con la Commissione Fund Raising.

Risorse dedicate alla TM:

Budget TM 2020: 13.538,00

Budget TM 2021: € 13.656,00

Progetto Eccellenza: € 10.000,00

Totale a disposizione nel 2021: € 37.194,00 €

Nel corso del 2021 il Dipartimento ha emesso un Bando interno raccogliendo proposte di progetti di Terza Missione da realizzare nel corso dell'anno. E' stato messo a disposizione un Budget pari a 35.000 euro sui 37.194,00 disponibili per tali attività (nell'anno 2021 le attività TM hanno subito un forte ridimensionamento a causa della pandemia).

La risposta dei membri del Dipartimento al Bando interno è stata molto buona. L'esperienza è stata davvero interessante e verrà sicuramente ripetuta nei prossimi anni. Tutti e 13 i progetti presentati sono stati valutati come meritevoli di essere realizzati e quindi finanziati.

Totale impegno economico: 35.000 euro.

Alla data del 15 febbraio 2023 tutti i progetti risultano essere stati adeguatamente realizzati :

- Terre di Mantegna. Storia, arte e devozione tra Padova, Piazzola e Irsina dal Rinascimento al XXI secolo.
- Didattica della storia per la scuola secondaria
- Giornate mondiali della lingua greca e della lingua latina
- Gli anni padovani dello studente Gianfranco de Bosio: dalla resistenza al teatro (in cerca della libertà)
- I mestieri dei classici
- La storia da ascoltare: podcast di storia delle donne
- Moving knowledge/mobility expo: allestimenti mobili per la comunicazione del Dissgea
- Progetto El Alamein: realizzazione di un totem multimediale
- Te.be.13. una società medievale nello specchio dei testamenti
- Vivibo! visita virtuale multimediale e interattiva per la scoperta degli stemmi del bo
- In20amoilpaesaggio_next

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE (PTSTM) - Periodo 2022-2025

AMBITO: Tutela e valorizzazione della conoscenza

Peso Ambito / Totale	20% / 100%
Descrizione Obiettivo Generale	Obiettivo generale A: Tutelare e valorizzare know-how non protetti/non proteggibili I prodotti delle ricerche realizzate dai docenti e dai ricercatori del DiSSGeA rientrano quasi esclusivamente nell'ambito di know-how non protetti/non proteggibili. Tali prodotti richiedono al pari degli altri misure di tutela. La misura più immediata alla quale ricorrere è quella di rendere trasparente nel sito del Dipartimento i progetti in corso, le fasi della loro realizzazione, la paternità della ricerca e i risultati di essa. A conclusione dei lavori deve poi seguire una fase di divulgazione e disseminazione dei risultati. Questo processo di divulgazione e di trasparenza, nella sua integralità, tutela, almeno in parte, la proprietà intellettuale. Alcuni dei docenti del DiSSGeA sono soci di Spin Off all'interno dei quali promuovono attività che valorizzano le loro competenze e esperienze di studio e ricerca. Il DiSSGeA, infine, gestisce due Laboratori dei quali molti docenti e ricercatori usufruiscono per i loro studi: il MobiLab (Digital Laboratory for Mobility Research) e il LabOr – Laboratorio di Storia Orale. Il MobiLab è il laboratorio di digital humanities per lo studio della mobilità interno al progetto d'Eccellenza Mobility & Humanities (MOHU). Il suo obiettivo è quello di fornire supporto, impeto e coordinamento alle iniziative digitali del progetto e del Dipartimento. Grazie a uno staff dal diverso background disciplinare e a un aggiornato equipaggiamento tecnico, il laboratorio intende promuovere l'uso di innovativi strumenti digitali di ricerca, didattica e disseminazione. In particolare il MobiLab, nell'ambito della TM si occupa di: conservazione, gestione, visualizzazione spaziale e analisi di dati prodotti dalle ricerche del MOHU e del Dipartimento; creazione di network e relazioni internazionali attorno ai temi della mobilità e delle digital humanities. Il LabOr – Laboratorio di Storia Orale, costituito nel 2002, realizza studi di natura ambientale, socio-economica, politica e culturale che si avvalgono principalmente di testimonianze orali. Ogni progetto di ricerca prevede, infatti, la produzione di una serie di interviste condotte secondo la metodologia scientifica propria della Storia orale. I progetti sviluppati da LabOr rientrano in molteplici campi di ricerca: ambiente e paesaggi, culture e tradizioni; economie e lavoro; politiche e società; centri e periferie; imprese ed innovazione; migrazioni e identità; conflitti, sostenibilità. Il Laboratorio è fornito di attrezzature di elevata qualità tecnologica per la realizzazione di interviste audio-visive e di software aggiornati per la gestione, la conservazione e la valorizzazione delle fonti acquisite. LabOr mette, inoltre, a disposizione il proprio portale (www.lab-or.it) per fornire visibilità agli studi e alle raccolte di memorie realizzati da enti culturali e di ricerca esterni. Regolarmente LabOr organizza un Corso Tecnico di Storia Orale "Memorie Immaginate" rivolto a coloro che intendono acquisire le informazioni e le abilità necessarie per la realizzazione di audio-visivi nell'ambito della Storia orale. A partire dall'a.a. 2022-2023 il DiSSGeA si impegnerà nella realizzazione di PODCAST dedicati ai temi delle ricerche e delle attività didattiche in corso. E' stato organizzato un ciclo di incontri di formazione del personale TA e di alcuni docenti che sono ora in grado di supportare coloro che vorranno tradurre le proprie attività di ricerca e di didattica in questo 'format' particolarmente adatto alla divulgazione e a una comunicazione inclusiva. I podcast realizzati troveranno collocazione nel sito del Dipartimento. Il DiSSGeA ha elaborato un format relativo a corsi di formazione per insegnanti da divulgare attraverso la PIATTAFORMA S.O.F.I.A. Il primo corso proposto (2023) è di Storia ambientale, molti saranno i temi legati all'Agenda 2030 che verranno affrontati. Da maggio 2023 il DiSSGeA inizierà a proporre alla cittadinanza un Festival culturale che avrà luogo nel cortile di PALAZZO LUZZATO DINA. Sono previste almeno tre pomeriggi e tre serate durante le quali verranno proposte tematiche di storia, geografia e scienza dell'antichità attraverso diverse forme espressive artistiche: reading, teatro, musica, arti visive, documentari e altro. Indicatori di impatto: numero di PODCAST realizzati: da 0 a 8 numero di eventi realizzati all'interno delle varie edizioni del Festival: da 0 a 9 numero di corsi di formazione attivati: da 0 a 2

Impatto sociale, economico, ambientale e culturale	Impatto sociale: i beneficiari delle azioni previste dall'Obiettivo generale A sono enti pubblici e privati, istituzioni pubbliche, enti locali, imprese, associazioni, cittadini, generazioni future. La tutela e la valorizzazione del know-how generato dai docenti e dai ricercatori del DiSSGeA contribuisce sicuramente a incrementare la qualità della vita a livello sociale, a sottolineare il valore che acquisisce un prodotto scientifico nel momento in cui è tutelato e valorizzato. Impatto economico: il know-how generato dai docenti e dai ricercatori del DiSSGeA ha una notevole potenzialità economica nel momento in cui, grazie alla sua tutela e valorizzazione, può essere oggetto di 'domanda' nel mercato culturale. Impatto ambientale e culturale: il know-how generato dai docenti e dai ricercatori del Dipartimento è rivolto principalmente a incrementare le capacità critiche dei beneficiari e la loro attitudine a comparare le fonti e a elaborare una personale interpretazione delle vicende passate, presenti e future.
Risultato / Outcome	Obiettivo specifico: aumentare la visibilità delle ricerche presso enti, aziende e istituti di formazione potenzialmente interessati al loro utilizzo. Outcome: Numero di incontri con enti, aziende e istituti di formazione potenzialmente interessati; creazione di un sito dedicato e/o attivazione di canali social media; incremento del numero di podcast. In relazione all'obiettivo specifico di aumentare la visibilità delle ricerche condotte dai ricercatori del Dipartimento presso enti, aziende e istituti di formazione potenzialmente interessati, si individuano come effetto (outcome) l'organizzazione di incontri periodici con enti, aziende, istituti di formazione e il potenziamento della comunicazione realizzabile attraverso la creazione di un sito o l'attivazione di canali social media e attraverso l'implementazione dei podcast. L'indicatore di risultato è la realizzazione o meno di tale strategia comunicativa nel corso del 2024.
Collegamento Piano strategico 2024-2027	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMpa02 - Promuovere una cultura della sostenibilità mediante attività formative rivolte sia alle studentesse e agli studenti sia aperte alla società
Collegamento Agenda 2030 - Obiettivi di Sviluppo sostenibile	4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere

OBIETTIVO SPECIFICO:	Campo d'azione A1: Valorizzazione della proprietà intellettuale. Tutelare e valorizzare i prodotti delle ricerche realizzate da docenti e ricercatori del Dipartimento.
-----------------------------	---

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	Numero di eventi nei quali i prodotti delle ricerche sono stati presentati a enti e aziende potenzialmente interessate al loro utilizzo.
BASELINE	10 Integrazione: BASELINE 10 baseline calcolata su un numero di eventi/ricerche svolti nel periodo 2019-2021. Si auspica che l'attività di diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca a enti e aziende esterne possa aumentare superato il freno posto dalla situazione pandemica.
TARGET	20 Integrazione: TARGET 20 nel periodo 2022-2025
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Campo d'azione A2: Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico. Obiettivo specifico A2: Valorizzare le potenzialità dei Laboratori attivi presso il Dipartimento. La realizzazione dei podcast sarà curata dal Laboratorio di Storia Orale.
-----------------------------	--

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	Numero di workshop, stage, attività svolte presso i Laboratori del DiSSGeA aperti ad utenti esterni (scuole, enti pubblici e altro)
BASLINE	10 Integrazione: BASELINE 10 baseline calcolata sul numero di workshop, stage, attività svolte presso i Laboratori del DiSSGeA nel periodo 2019-2021
TARGET	20 Integrazione: TARGET 20 nel periodo 2022-2025
LINK	
ALLEGATO	

AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile

Peso Ambito / Totale	50% / 100%
Descrizione Obiettivo Generale	Obiettivo generale B: Attraverso attività di PE trasmettere possibili percorsi di sviluppo sostenibile Circa il 65% dei docenti è impegnato in attività di Public Engagement, intrecciando relazioni con molti diversi soggetti (enti pubblici, consorzi, fondazioni pubbliche e private, istituzioni scolastiche, associazioni culturali, etc.), coprendo tutte le aree disciplinari, con un raggio di azione di scala locale, regionale, nazionale, con alcuni eventi anche di scala internazionale. Si tratta, in alcuni casi, di attività continuative e consolidate che coinvolgono attivamente più docenti; in altri casi, invece, si tratta di singoli appuntamenti in cui è coinvolto un solo docente. Nell'insieme queste attività costituiscono una massa critica rilevante, che riflette l'ampiezza della domanda sociale e delle potenzialità del Public Engagement per le discipline umane e sociali. Per Public Engagement si intende l'insieme di attività senza scopo di lucro organizzate dal dipartimento o dai singoli docenti e ricercatori con finalità educative, culturali e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Varie sono le attività che rientrano in tale ambito: ° consulenza senza riscontro economico per il Dipartimento; ° partecipazione a comitati scientifici, a giurie di carattere scientifico; ° pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale; ° partecipazioni di natura divulgativa dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale; ° partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti; ° organizzazione di eventi pubblici e partecipazione a eventi organizzati dall'Ateneo (ad es. Notte dei Ricercatori, Kids Day, Galileo Festival, Festival dello sviluppo sostenibile, presentazioni libri, seminari, altro); ° promozione e implementazione di siti web interattivi e/o divulgativi; creazione di podcast; ° organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità; ° promozione e/o organizzazione di iniziative in collaborazione con altri enti per progetti di sviluppo urbano e/o valorizzazione del territorio; ° promozione e/o organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola; ° organizzazioni di convegni aperti ai docenti delle scuole superiori. Indicatori di impatto Numero di docenti impegnati in attività di PE: da 65% a 75% Numero di iniziative di PE organizzate dal dipartimento o a cui il personale del dipartimento partecipa attivamente: - BASELINE 200 nel periodo 2019-2021: La baseline indicata è inferiore al numero di attività di PE segnalate nelle schede di monitoraggio poiché la CTM ha deciso di tenere in considerazione solo quelle attività che vengono preventivamente segnalate alla Commissione stessa. - TARGET 250 nel periodo 2022-2025
Impatto sociale, economico, ambientale e culturale	Impatto sociale: l'Obiettivo generale B prevede la divulgazione di itinerari che consentano la raggiungere la consapevolezza del ruolo dei cittadini nel raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Impatto economico: i docenti e i ricercatori del Dipartimento attraverso le loro attività di PE offrono ai loro beneficiari gli strumenti necessari a comprendere il valore dei precetti insiti nell'Agenda 2030 e come sia possibile per enti, associazioni, imprese, comunità essere attori attivi nel contribuire al raggiungimento degli OSS. Impatto ambientale e culturale: le attività di PE proposte dal Dipartimento sono state e saranno rivolte all'analisi del contesto nel quale oggi viviamo, condizionato fortemente dai cambiamenti climatici e dalla necessità di comprendere a fondo quali sono i possibili percorsi da seguire per uno sviluppo sostenibile, anche alla luce delle esperienze del passato e alla conoscenza profonda del territorio.

Risultato / Outcome	Obiettivo specifico: monitorare e ampliare la partecipazione del pubblico e misurare il livello di gradimento alle iniziative di PE Outcome: raccolta di dati accertabili relativamente al numero e alla tipologia dei partecipanti e al gradimento delle iniziative. Obiettivo specifico: incrementare gli eventi collegati ad attività nell'ambito dell'Agenda ONU 2030. Outcome: numero di eventi organizzati. Obiettivo specifico: valorizzare e incrementare il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di PE, estendendole a tutti i ruoli. Outcome: numero di docenti, PTA, assegnisti, studenti, dottorandi coinvolti nelle iniziative. Per quanto riguarda le iniziative di PE, gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono il monitoraggio della partecipazione e del gradimento, basato su sistemi di rilevazione dei dati che dovranno essere standardizzati, e l'ampliamento della platea così come dei soggetti coinvolti nell'organizzazione e ideazione degli eventi. I risultati attesi nel breve-medio periodo sono: la messa a punto di un sistema attendibile e riproducibile di raccolta dei dati di partecipazione e gradimento del pubblico; l'adozione di una strategia comunicativa efficace sui media per raggiungere una platea più vasta; un coinvolgimento più ampio del personale interno del Dipartimento, a tutti i livelli, sia nella progettazione che nella realizzazione e nella fruizione degli eventi di PE. Fondamentale saranno a questo scopo la comunicazione interna e la condivisione tra colleghi e tra docenti e studenti, assegnisti, dottorandi.
Collegamento Piano strategico 2024-2027	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMob02 - Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola
Collegamento Agenda 2030 - Obiettivi di Sviluppo sostenibile	4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere

OBIETTIVO SPECIFICO:	Campo d'azione B1: Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) Obiettivo specifico B1: Aumentare il numero di attività finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
-----------------------------	---

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	Numero di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030, organizzate dal dipartimento o a cui il personale del dipartimento partecipa attivamente
BASELINE	30
	Voce non presente nella precedente rilevazione di dati. Tuttavia, la baseline fa riferimento a quegli eventi che già nel periodo 2019-2021 erano fortemente caratterizzati dalla presenza di attività sensibili agli Obiettivi dell'Agenda 2030.
TARGET	50
LINK	https://www.dissgea.unipd.it/terza-missione/iniziative-di-terza-missione/progetti-terza-missione-anno-2021-2022
ALLEGATO	scri-tm_2022-03-15.pdf

AMBITO: Beni artistici e culturali

Peso Ambito / Totale	30% / 100%
-----------------------------	------------

Descrizione Obiettivo Generale	Obiettivo generale C: Gestione e valorizzazione di beni artistici, patrimoniali e culturali Il DiSSGeA svolge le sue attività in tre distinte sedi prestigiose: Palazzo del Liviano, Palazzo Wollemborg e Palazzo Luzzatto Dina, con annesso cortile. Questi edifici storici hanno spesso ospitato e ospiteranno attività di divulgazione rivolte alla cittadinanza e ad altri utenti interessati. La sede amministrativa del Dipartimento DiSSGeA si trova presso il Palazzo Luzzatto Dina, donato all'Università nel 1989 dalla benefattrice padovana Augusta Luzzatto Dina. L'edificio, completamente restaurato dal 2006, ospita oggi: gli uffici del Direttore e della Segreteria amministrativa, contabile e di ricerca, il Laboratorio di Storia Orale, la maggior parte degli studi dei docenti, aule, spazi dedicati agli studenti, dottorandi e assegnisti. Il Palazzo Wollemborg è sede di: Museo di Geografia, Laboratorio GIS, aule didattiche e studi di docenti. Il Palazzo è stato casa natale di Leone Wollemborg, fondatore della prima Cassa Rurale d'Italia (Loreggia 1883). Gli spazi dei Palazzi verranno sempre più utilizzati per organizzare eventi (ad es. rassegne teatrali o cinematografiche di tema storico-geografico-ambientale) aperti alla cittadinanza. Diversi docenti hanno contribuito e contribuiscono attivamente alla valorizzazione di varie esperienze museali: Museo del Liviano, Museo Botanico, Museo della Goliardia dell'Università di Padova, Museo Militare El Alamein. Il DiSSGeA ha invece direttamente promosso la costituzione del Museo di Geografia, uno dei dodici musei universitari padovani. Il Museo, inaugurato nel dicembre 2019, si trova al piano nobile di Palazzo Wollemborg. Le collezioni di Geografia rappresentano preziosa testimonianza delle attività di ricerca e didattica svolte all'Università di Padova nel campo della geografia dal 1872 a oggi e raccontano gli affascinanti sviluppi del pensiero geografico. Attraverso strumenti, carte, globi, plastici e fotografie, il Museo propone un viaggio articolato in tre tappe, riassunte nelle parole chiave esplora - misura - racconta. L'obiettivo del Museo consiste nel ravvivare il rapporto tra Università e società civile attraverso un'idea museale dinamica che partendo dalla valorizzazione del patrimonio porti all'avvicinamento di una geografia fatta di pratiche coinvolgenti e temi di ricerca di stringente attualità. Il Museo intende costituirsi come "incubatore" della Terza Missione universitaria, hub innovativo in grado di mettere in comunicazione e favorire la legittimazione reciproca delle tre funzioni riconosciute dell'Università: ricerca scientifica, didattica-formazione, responsabilità sociale. Offerta formativa del Museo di Geografia Il Museo propone una ricca offerta didattica pensata appositamente per mettere in relazione i giovani visitatori con il patrimonio geografico tangibile e intangibile. L'offerta si articola in tre tipologie di proposte: le visite guidate; i Laboratori didattici e le Avventure didattiche, che prevedono attività da svolgersi all'aperto, anche fuori provincia. L'offerta formativa del Museo di Geografia è consultabile online alla pagina: www.musei.unipd.it/geografia/scuole. Il Museo di Geografia lavora in stretta relazione con il Centro di Ateneo per i Musei, con il quale co-organizza numerosi eventi e grazie al quale riesce a gestire le numerose attività didattiche (tutto il servizio di prenotazione è attualmente preso in carico da un call center, coordinato dal CAM). Il CAM ha un ruolo fondamentale nel coordinamento anche delle iniziative di formazione, restauro, conservazione e ricerca legate alle collezioni. Gli obiettivi di sviluppo per il quadriennio sono allineati con le direzioni di sviluppo e di lavoro del CAM. La composizione della Commissione scientifica e i nomi dei referenti per le attività laboratoriali sono consultabili nel sito: https://www.musei.unipd.it/geografia Email: museo.geografia@unipd.it Facebook: @MuseoGeografia-Unipd - Instagram: @MuseoGeografia - #museogeografiaunipd
Impatto sociale, economico, ambientale e culturale	Utilizzando in modo intelligente e consapevole le sedi messe a disposizione dall'Ateneo, il Dipartimento ha la possibilità di offrire alle comunità presenti nel territorio degli spazi prestigiosi, situati nel centro di una città culturalmente e artisticamente molto ricca e coinvolgente. In tale contesto le attività offerte dal Dipartimento possono ulteriormente espandersi e offrire sempre nuove forme di coinvolgimento, dai seminari, ai workshop, ai laboratori, agli spettacoli nel cortile del Palazzo Luzzatto Dina e molto altro.
Risultato / Outcome	Obiettivo specifico: 1) curare l'ideazione e l'aggiornamento dei percorsi espositivi e delle informazioni destinate ai visitatori nelle sedi storiche del Dipartimento, e in particolare presso palazzo Luzzatto-Dina. 2) aumentare il numero di mostre temporanee da ospitare presso il Museo di Geografia. Outcome: 1) allestimento e installazione di totem e pannelli illustrativi (sistemi di comunicazione visuale) per migliorare l'esperienza di visita del pubblico e la conoscenza della storia dei luoghi del Dipartimento, in sinergia con il personale della Biblioteca (CAB). 2) convenzioni stipulate con enti nazionali e internazionali
Collegamento Piano strategico 2024-2027	TMob05 - Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari TMpa14 - Promuovere l'apertura dei luoghi della cultura dell'Ateneo
Collegamento Agenda 2030 - Obiettivi di Sviluppo sostenibile	11. Città e comunità sostenibili 4. Istruzione di qualità

OBIETTIVO SPECIFICO:	Campo d'azione C1: Produzione e gestione di beni artistici e culturali Obiettivo specifico C1: Promozione del Museo di Geografia, delle collezioni storiche e delle attività scientifico e didattiche che in esso si svolgono.
-----------------------------	---

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	Numero di visite guidate e attività didattiche svolte per gruppi organizzati (scuole, associazioni, ecc.) al Museo di Geografia. Nota: il sistema di rilevazione dei partecipanti alle visite e agli eventi è già in essere e sarà monitorato con crescente attenzione, in collaborazione con il CAM.
BASELINE	100 Integrazione: BASELINE 100 2019 15 visite, 2020 76 visite, 2021 167 visite
TARGET	150 Integrazione: TARGET 150 nel periodo 2022-2025 (Nota: nel 2022 abbiamo svolto 131 laboratori o visite per le scuole + 18 visite guidate a pagamento + 2 eventi a pagamento)
LINK	
ALLEGATO	scri-tm_2022-03-15.pdf

OBIETTIVO SPECIFICO:	Campo d'azione C2: Produzione e gestione di beni artistici e culturali Obiettivo specifico C2: Promozione e utilizzo degli immobili nei quali hanno sede le attività del Dipartimento.
-----------------------------	---

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORE	Numero di eventi organizzati dal Dipartimento aperti alla cittadinanza presso le sue sedi.
BASELINE	30 Integrazione: BASELINE 30 nel periodo 2019-2021. Baseline riferita a quegli eventi che sono stati progettati e organizzati per essere rivolti solo alla cittadinanza, anche se il numero degli eventi 'aperti' anche alla cittadinanza è decisamente superiore.
TARGET	50 Integrazione: TARGET 50 nel periodo 2022-2025.
LINK	
ALLEGATO	

Valutazione CPQM EX-ANTE

AMBITO Tutela e valorizzazione della conoscenza

I) Ambito – Obiettivo generale - Impatto:

A) Coerenza e chiarezza dell'obiettivo proposto

Feedback: obiettivi poco chiari e impatto descritto troppo generico.

Proposte di miglioramento: si chiede di descrivere l'obiettivo generale perseguito in maniera adeguata e di indicare sinteticamente le azioni che si intende porre in essere per il perseguimento dell'obiettivo.

Integrare con indicatori di impatto e descrizione della situazione di partenza e della situazione attesa al termine del periodo di riferimento.

B) Ambiziosità e grado di innovazione dell'obiettivo proposto

Feedback: obiettivo generale poco ambizioso. Si fa riferimento ad attività già esistenti senza nemmeno provare a portare un minimo di novità alle stesse.

Proposte di miglioramento:

II) Obiettivi specifici:

A) Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti

Feedback: sembra che gli obiettivi specifici manchino di correlazione con gli obiettivi generali.

Proposte di miglioramento:

B) Ambiziosità e grado di innovazione degli obiettivi proposti

Feedback: obiettivi poco ambiziosi e poco innovativi.

Proposte di miglioramento:

AMBITO Public engagement e sviluppo sostenibile

I) Ambito – Obiettivo generale - Impatto:

A) Coerenza e chiarezza dell'obiettivo proposto

Feedback: Obiettivo generale chiaro

Proposte di miglioramento: mancano gli indicatori di impatto e la descrizione della situazione di partenza e della situazione attesa al termine del periodo di riferimento.

B) Ambiziosità e grado di innovazione dell'obiettivo proposto

Feedback: buono.

Proposte di miglioramento: bene.

II) Obiettivi specifici:

A) Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti

Feedback: L'obiettivo generale si focalizza sulla trasmissione alla cittadinanza di "possibili percorsi di sviluppo sostenibile". Sfugge un po' la pertinenza tra l'obiettivo generale e il primo obiettivo specifico, di carattere paradossalmente più generico: "Aumentare le iniziative di valore culturale rivolte a un pubblico ampio, non solo accademico".

Il secondo obiettivo (Aumentare i fondi destinati al finanziamento e al sostegno di attività di PE) sembra essere un obiettivo di per sé o piuttosto un mezzo attraverso il quale raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda il terzo obiettivo, si chiede di esemplificare la tipologia di iniziative che ci si prefigge di mettere in campo, così da meglio differenziarlo dal primo obiettivo al quale parzialmente si sovrappone, la durata, il numero e la tipologia dei destinatari.

Proposte di miglioramento: riformulare il primo obiettivo; valutare se eliminare il secondo; dettagliare meglio il terzo.

B) Ambiziosità e grado di innovazione degli obiettivi proposti

Feedback: al netto delle osservazioni precedenti i target appaiono sfidanti.

Proposte di miglioramento: nessuna.

AMBITO Beni artistici e culturali

I) Ambito – Obiettivo generale - Impatto:

A) Coerenza e chiarezza dell'obiettivo proposto

Feedback: l'obiettivo generale è chiaro e coerente, ma manca un riferimento all'impatto e agli indicatori che evidenzino il valore aggiunto che si intende perseguire con il nuovo PTSTM. Dalla descrizione dell'impatto atteso dovrà emergere in particolare la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento delle azioni previste e quella successiva che ci si aspetta di raggiungere. Si richiede inoltre di chiarire il grado di coinvolgimento del CAM.

Proposte di miglioramento: si suggerisce di articolare meglio la descrizione delle diverse tipologie di impatto, inserendo, per esempio, l'aumento di visitatori e partecipanti alle iniziative e le possibili ricadute economiche per il territorio.

B) Ambiziosità e grado di innovazione dell'obiettivo proposto

Feedback: ambizioso e innovativo, perché, pur essendo attività già avviate nel 2019, l'interruzione a causa della pandemia ha finora limitato le possibilità di fruizione dell'offerta elaborata.

Proposte di miglioramento: nessuna.

II) Obiettivi specifici:

A) Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti

Feedback: chiari e coerenti.

Proposte di miglioramento: si suggerisce di prevedere (o di fare riferimento, se già previsto) un sistema di rilevazione dei partecipanti alle visite e agli eventi



per meglio valutare l'impatto dell'offerta.

B) Ambiziosità e grado di innovazione degli obiettivi proposti

Feedback: ambizioso e innovativo.

Proposte di miglioramento: si suggerisce di inserire un terzo obiettivo specifico dedicato alle Avventure didattiche, che sembrano essere particolarmente innovative.

Confermata il 15/02/2023 da Gianluigi Baldo

Validata il 09/03/2023 da CPQTM